

il

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

# Mantice

ANNO XIX  
N. 40

24 NOVEMBRE 2013

LITURGIA

II DOMENICA  
DI AVVENTO



## Rendete diritte le vie

EMERGENZA  
FILIPPINE

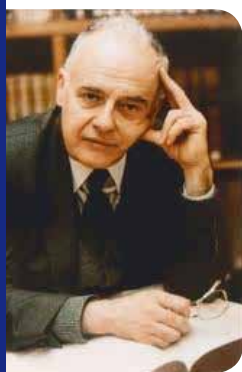


LE PROPOSTE  
DELLA CARITAS DIOCESANA  
A PAGINA 5



# La Rivoluzione francese

Ovvero la Rivoluzione della menzogna, del furto e del crimine. Tutti i nostri guai attuali cominciano da lì.



**Parla Pierre Chaunu. È stato il Grande Guastafeste del bicentenario della Rivoluzione. Brillante, corrosivo, preparatissimo, ha dato alle stampe un libro di fuoco, *La révolution déclassée*, dove fa a pezzi il mito della Rivoluzione dell'89 e soprattutto il conformismo degli intellettuali di corte e la retorica di regime.**

**to della Rivoluzione dell'89 e soprattutto il conformismo degli intellettuali di corte e la retorica di regime.**

**I** suoi stessi avversari non osano contestarlo. C'è una lunga tradizione liberale di critica aspra alla Rivoluzione, che comincia addirittura a fine Settecento con l'inglese Edmund Burke. Ma Chaunu si è spinto oltre. Ha guidato le ricerche di alcuni giovani e brillanti storici francesi fra documenti e dossier finora rimossi dalla storiografia ufficiale, e ne sono venuti fuori libri esplosivi, sconvolgenti, come quelli di Reynald Secher sul genocidio della Vandea.

**Professore, già da alcuni anni lei si è ribellato al coro degli intellettuali e alle ingiunzioni del potere politico, contestando la legittimità delle celebrazioni**

**della Rivoluzione francese. Perché?**

È una mascherata indecente, un'operazione politica che sfrutta le stupidaggini che la scuola di Stato insegna sulla Rivoluzione. Pensi alle uscite del ministro della Cultura: "L'89 segna il passaggio dalle tenebre alla luce". Ma quale luce? Stiamo commemorando la rivoluzione della menzogna, del furto e del crimine. Ma trovo scioccante soprattutto che anche tutto il resto d'Europa abbia festeggiato un periodo dove noi ci siamo comportati da aggressori verso tutti i nostri vicini, saccheggiando mezza Europa e provocando milioni di morti. Cosa c'è da festeggiare? È grottesco.

**Ma è stato comunque un evento che ha cambiato la storia.**

Certo, come la peste nera del 1348, ma nessuno la festeggia. Ad un giornalista tedesco ho chiesto: perché voi tedeschi non festeggiate la nascita di Hitler? Quello è sobbalzato sulla sedia. Ma non è forse la stessa cosa?

**Dica la verità, lei è diventato reazionario. Ce l'ha con la modernità?**

Io sono liberale, con una certa simpatia per l'illuminismo tedesco e inglese. Ma proprio questa è la grande menzogna che pare impossibile poter estirpare: tu sei contro la Rivoluzione, dunque tu sei contro la modernità, sei per la lampada a petrolio e per la carrozza a cavalli. Al contrario. Io sono contro la Rivoluzione francese proprio perché sono per la modernità, per la penicillina, per il vaccino contro il vaiolo. Perché non festeggiamo Jenner che con la sua scoperta, dal '700 a oggi, ha salvato più di un miliardo di vite umane? Questo è il progresso. La Rivoluzione ha semmai bloccato il cammino verso la modernità; ha distrutto in pochi anni gran parte di ciò che era stato fatto in mille anni. E la Francia, che fino al 1788 era al primo posto in Europa, dalla Ri-



voluzione non si è più sollevata.

### Ma lei lo può dimostrare?

Guardi, circa trent'anni fa ho contribuito a fondare la storia economica quantitativa, e oggi, con i modelli econometrici, chiunque può arrivare a queste conclusioni. Sono fatti e cifre. Tutte le curve di crescita del mio Paese si bloccano alla Rivoluzione. Era un Paese di 28 milioni di abitanti, il più sviluppato, creativo, evoluto, con un *trend* da primato: la Rivoluzione, insieme alle devastazioni sull'apparato produttivo, ha scavato un abisso di due milioni di morti, un crollo di generazioni che ha accompagnato il crollo economico. Nella produzione media procapite, Francia e Inghilterra, i due Paesi più sviluppati del mondo, avevano rispettivamente, nel 1780, un indice 110 e 100. Ebbene nel 1815 la Francia era precipitata a 60, contro 100 dell'Inghilterra, che da allora non ha avuto più concorrenti. È stato il prezzo della Rivoluzione.

### Ce ne spieghi almeno un motivo.

Attorno al 1793 - e per un decennio - la Francia ha cominciato a vivere al 78 per cento del prelievo sul capitale e per il 22 per cento sulle tasse e le rendite, che non venivano reinvestite, ma consumate, bruciate e rubate per arricchire la Nomenklatura. È stata una dilapidazione spaventosa, un impoverimento storico. Quando Chateaubriand è tornato in Francia, nel 1800, ha avuto un'intuizione fulminante: "È strano: da quando sono partito non hanno più pitturato persiane e porte". Quando le finestre sono sverniciate e le latrine non funzionano può star certo che c'è stata una rivoluzione.

### Ma comunque la Rivoluzione ha spalancato il pensiero umano.

Oh, santo cielo! Ma è stata una colossale distruzione di intelligenze e di ricchezze. Se lei taglia la testa a Lavoisier, il fondatore della chimica moderna, a 37 anni, il costo per l'umanità è enorme. Moltiplichi quel caso per cento. Come finì tutta l'élite scientifica e intellettuale? Quelli che non sono emigrati sono stati massacrati. Una perdita gigantesca. Sarebbe questa la conquista della civiltà? Il 43 per cento dei francesi, nel 1788, sapeva firmare, sapeva scrivere. Dopo la Rivoluzione si crolla al 39 per cento, perché si erano sottratti i beni alla Chiesa (che per secoli aveva educato il popolo) e si erano distribuiti alla Nomenklatura.

### E le chiese trasformate in porcili e i tesori d'arte devastati.

È vero: fecero a pezzi le statue di Notre Dame, distrussero Cluny, e quasi tutte le chiese romaniche e gotiche... Le ripeto: furto, menzogna e crimine, questa è la vera trilogia della Rivoluzione, che ha messo a ferro e fuoco l'Europa.

I francesi sono persuasi che la democrazia sia nata nell'89 e che l'umanità abbia imitato loro. È pazzesco! In realtà la sola rivoluzione da festeggiare sarebbe quella inglese del 1668: da lì è venuto il sistema rappresentativo e il governo parlamentare, lo Stato liberale che tutta Europa ha imitato.

### Ma qualcosa di buono ci sarà pur stato: per esempio la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino.

Quello fu l'inganno più perverso. Le due Costituzioni più democratiche che siano mai state fatte sono quella sovietica di Stalin del 1936 e quella dei ghigliottinatori francesi del 1793. I loro frutti furono orrendi. Al contrario, il Paese che ha fondato la libertà, l'Inghilterra, non ha mai avuto Costituzioni. Delle Dichiarazioni io me ne infischio! E d'altra parte libertà, fraternità e uguaglianza non esistono che davanti a Dio. Le dirò che il miglior giudizio sulla Dichiarazione dei diritti dell'uomo lo formulò Fustelle de Coulanges, il più grande storico francese dell'800 e mio predecessore all'Accademia di scienze morali e politiche. Egli disse: questi principi hanno mille anni, semmai la Dichiarazione li formula in modo un po' astratto. Ma una cosa nuova c'è: hanno spacciato dei principi antichi per una scoperta loro e l'hanno usata come un'arma contro il passato. Questo è perverso.

### La conseguenza politica della Filosofia dei Lumi, no?

No. L'Illuminismo c'è stato in tutta Europa. Kant non era certo da meno di Voltaire. Ma la Rivoluzione c'è stata solo qui da noi. Non si può certo credere che i francesi fossero gli unici a pensare, in Europa. Dunque non c'è un nesso storico. È una menzogna anche parlare di fatalità storica, inevitabile. La persecuzione contro la Chiesa e il progetto di sradicare il cristianesimo dalla Francia ebbe come sua prima causa degli interessi finanziari, non questioni metafisiche.

### Ci spieghi, professore.

Nel XVII secolo tutti gli Stati europei hanno istituzioni rappresentative. La Francia però, a poco a poco, le lasciò cadere in desuetudine. Per questo divenne una sorta di paradiso fiscale, perché - è noto - non si possono aumentare le imposte senza istituzioni rappresentative. Un esempio: la pressione fiscale fra 1670 e 1780 in Francia rimane ad un indice 100, mentre in Inghilterra sale da 70 a 200, in proporzione. La Francia si trova così ad avere uno Stato moderno, un moderno esercito, 450mila uomini, una potenza di prim'ordine, ma con risorse finanziarie vicino alla bancarotta perché per poterle mantenere come l'Inghilterra dovrebbe aumentare le tasse del 100 %.

**Dunque viene chiamata ad affrontare la questione la rappresentanza del popolo, gli Stati generali.**

Sì, i rappresentanti eletti però sono la più colossale assemblea di dementi che la storia abbia mai visto. Irresponsabili. Sfrenati solo nelle pretese, perché nessuno voleva farsi carico dei sacrifici (basti pensare che fra i deputati del Terzo stato c'erano un banchiere, 30 imprenditori e 622 avvocati senza causa). Non capiscono nulla di economia, hanno chiaro solo che a pagare devono essere gli altri. Così cominciano a vedere cosa possono confiscare: prima sopprimono la decima alla Chiesa, che nessuno nel popolo chiedeva di sopprimere perché significava sopprimere i finanziamenti per le scuole e gli ospedali. Si confiscano i beni del clero, donati alla Chiesa nel corso dei secoli, che ammontavano però solo al 7-8 per cento delle terre. Si comincia a diffondere l'idea che la Chiesa nasconda i suoi tesori, si confiscano i beni delle Abbazie.

**E l'operazione si dà pure una maschera ideologica.**

Certo. Si impone la Costituzione civile del clero, perché senza modificare e manomettere la struttura della Chiesa non avrebbero potuto rubare. I beni della Chiesa, che da secoli mantenevano scuole e ospedali, vengono accaparrati da una masnada di 80mila famiglie di ladri, nobili e borghesi, destra e sinistra: è per questo che tuttora la Rivoluzione in Francia è intoccabile! Perché fu una Grande Ruberia a vantaggio della classe dirigente. Il furto ha bisogno della menzogna e della persecuzione perché non era facile imporre ai preti e al popolo il sopruso. Per questo si impose il giuramento ai preti e chi non giurò fu massacrato. La Rivoluzione è stata una guerra di religione.

**E in Vandea cos'è accaduto?**

Il popolo si ribellò per difendere la sua fede. Il Direttorio voleva imporre la coscrizione militare obbligatoria (è una loro invenzione perché fino ad allora solo i nobili andavano a far la guerra e per il tributo del sangue erano esonerati dalle tasse). Nello stesso giorno chiudono tutte le, loro chiese. I contadini vandeani si sono ribellati: allora tanto vale morire per difendere la nostra libertà. Hanno imposto ai nobili, assai refrattari, di mettersi al comando dell'esercito cattolico di Vandea e sono andati al massacro, perché sproporzionata era la loro preparazione al confronto di quella dell'esercito di Clébert. Così la Vandea è stata schiacciata senza pietà. Ma vorrei ricordare che sotto le insegne del Sacro Cuore combatterono anche dei battaglioni dei paesi protestanti della Vandea. Cattolici, protestanti ed ebrei affrontarono insieme la ghigliottina, per esempio a Montpellier, per difendere la libertà.

**Ma in Vandea non finisce così.**

Questo è il capitolo più orrendo. Nel dicembre 1793



il governo rivoluzionario diede ordine di sterminare la popolazione delle 778 parrocchie: "Bisogna massacrare le donne perché non riproducano e i bambini perché sarebbero i futuri briganti". Questo scrissero. Firmato dal ministro della Guerra del tempo Lazare Carnot. Il generale Clébert si è rifiutato di eseguire quell'ordine: "Ma per chi mi prendete? Io sono un soldato non un macellaio". Allora hanno mandato Turreau, un cretino, alcolizzato, con un'armata di vigliacchi.

**Fu il massacro?**

Nove mesi dopo il generale Hoche, nominato comandante, arrivò in Vandea. Restò inorridito. Scrisse una

lettera memorabile e ammirabile al governo della Convenzione: "Non ho mai visto nulla di così atroce. Avete disonorato la Repubblica! Avete disonorato la Rivoluzione! Io porto alla vostra conoscenza che a partire da oggi farò fucilare tutti quelli che obbediranno ai vostri ordini...". Cosa aveva visto? 250.000 massacrati su una popolazione di 600.000 abitanti, paesi e città rase al suolo e bruciate, donne e bambini orrendamente straziati. A Evreux e a Les Mains si ghigliottinavano a decine colpevoli solo di essere nati a Fontaine au Campte. Questo fu il genocidio vandeano.

**Fece scandalo, nel 1983, quando lei, per la prima volta, usò la parola genocidio, imputando la Rivoluzione. Perché?**

I fatti parlano. Nessuno ha saputo negarli. E nulla può giustificare un simile orrore. Ma prima di me, nel 1894, fu un rivoluzionario socialista, Babeuf, che denunciò "il popolicidio della Vandea". Non c'è differenza alcuna fra ciò che ha fatto il governo rivoluzionario in Vandea e ciò che ha fatto Hitler. Anzi una c'è. Hitler era scaltro e non dette mai per scritto l'ordine di eliminazione degli ebrei. Questi dell'89, oltreché assassini, erano anche stupidi e dettero l'ordine per scritto e lo pubblicarono perfino su *Le Moniteur*.

**Certe persecuzioni hanno rinsaldato la fede del popolo. Ma questa francese sembra aver cancellato la cristianità.**

Sì, è così. Per 15 anni fu resa impossibile la trasmissione della fede. Pensi che Michelet fu battezzato a 20 anni e Victor Hugo non ha mai saputo se era stato battezzato o no. Le chiese chiuse. I preti uccisi o costretti a spretarsi e sposarsi o deportati e esiliati. Francamente io non capisco come oggi i cattolici possano inneggiare alla Rivoluzione, Altra cosa è il perdono e altra solidarietà con i carnefici, rinnegando le vittime e i martiri. Penso che la Chiesa tema, parlando male della Rivoluzione, di sembrare antimoderna, di opporsi alla modernità. Io credo che sia il contrario. E sono orgoglioso che sia stato un Paese protestante come l'Inghilterra a dare asilo ai preti cattolici perseguitati. Infatti non c'è libertà più fondamentale della libertà religiosa".

# Tifone nelle Filippine

La CARITAS Ambrosiana  
si mobilita  
L'Arcivescovo Scola:  
"Le parrocchie si attivino".

**Domenica 1 dicembre si terrà una colletta nazionale indetta dalla Presidenza della C.E.I. a sostegno delle popolazioni colpite.**

Le offerte raccolte verranno inviate a Caritas Ambrosiana che si è prontamente mobilitata in collegamento con la rete internazionale CARITAS, mettendo subito a disposizione 100.000 euro e attivando una raccolta fondi nazionale a sostegno degli interventi nelle zone colpite dal tifone Haiyan. La presidenza della CEI ha stanziato 3 milioni di euro dai fondi derivanti dall'otto per mille da destinarsi alla prima emergenza rimarcando l'attivazione del Direttore Caritas circa "l'importanza di un aiuto concreto e immediato".

## COME SOSTENERE GLI INTERVENTI IN CORSO

Con soli **6 €** ci puoi aiutare ad acquistare un "kit acqua": una tanica con rubinetto con 20 litri di acqua + un secchio con coperchio da 16 litri + un kit di pastiglie per la potabilizzazione dell'acqua.

Con **12 €** ci aiuterete ad acquistare un "kit per offrire un riparo d'emergenza" comprendente dei teli, chiodi e altro materiale.

Con **17 €** contribuirete ad acquistare un "kit per cucinare" composto da 5 cucchiari + 5 forchette + 5 piatti e 5 bicchieri in plastica + 1 pentola.

Mentre con **21 €** ci potrete aiutare ad acquistare il "kit per l'igiene personale": 10 saponette da 135 grammi + 3 pezzi da 480 grammi di sapone da bucato + 5 spazzolini + 2 tubetti di dentifricio da 150 ml. + 2 pacchi di salviette igieniche + 3 asciugamani.

## IMPORTANTE!

La nostra Caritas Parrocchiale e Caritas Ambrosiana, seguendo le indicazioni del network Caritas, non organizza raccolte di alimenti e altri beni di qualsiasi tipo, in quanto richiederebbero un costo significativo di spedizione e dato che non tutto il Paese è stato colpito dalla catastrofe, è possibile acquistare nelle Filippine quanto necessita favorendo al contempo l'economia locale.

## COME DONARE

- **Donazioni on line** su [www.caritasambrosiana.it](http://www.caritasambrosiana.it) Carte abilitate: Visa, American Express, MasterCard.

- **Conto Corrente Postale** n. 000013576228 Caritas Ambrosiana Onlus - Via S. Bernardino,4 - 20122 MI

- **Conto Corrente Bancario** presso il Credito Valtellinese intestato a Caritas Ambrosiana Onlus

IBAN: IT17Y0521601631000000000578

- Oppure con carta di credito telefonando al numero 02.76.037.324

*Ad ogni singola modalità dovrete specificare la causale: "EMERGENZA FILIPPINE" profughi del Kosovo e altre missioni all'estero. Il Banco Alimentare sta cercando alternative per reperire alimenti, ma vista la crisi che sta attraversando anche il settore alimentare non è un'operazione facile.*

## Caritas Parrocchiale

Per quanti invece volessero dare direttamente il loro contributo per i vari kit, il Centro di Accoglienza ed Ascolto della Caritas Parrocchiale è aperto tutti i giovedì dalle 9.30 alle 11.00, dalle 16.30 alle 18.00 e dalle 21.00 alle 22.30.



## Benedizione delle case

Don Armando e le suore vi visiteranno al mattino dalle 9.30 alle 12.30 nei giorni riportati dal calendario che trovate qui sotto. I fedeli che avessero particolari esigenze di orario le segnalino a don Armando o alle suore.

### IV settimana

- Lunedì 25/11** Cervi - S. G. Bosco - Vic. I Maggio - Brodolini - Togliatti e laterali di via Carroccio.
- Martedì 26/11** Battisti - Dei Mille - Grandi - Turati - Petrarca.
- Mercoledì 27/11** Repubblica - Nievo - Belfiore - Fratelli di Dio - Rosselli - Di Vittorio.
- Giovedì 28/11** Sanzio - Piave - Vercelli - Vol. del Sangue - Pirandello.
- Venerdì 29/11** Pascoli - Cantù - Foscolo - Arno.

### V settimana

- Lunedì 2/12** Pellizzine - Malpighi - Giovanni XXIII.
- Martedì 3/12** Monte Rosa - Monviso - Adamello - Monte Grappa - Monte Bianco - Cervino - Gran Sasso.
- Mercoledì 4/12** Dei Mulini - Mornera - Togliatti - Filzi - Baracca - Varese - Vicolo Simone - Adda.
- Giovedì 5/12** Vignola - Della Soldara - Sauro - Della Libertà - 5 Giornate - Minzoni - Zerbi.
- Venerdì 6/12** Verdi - Confalonieri - Leopardi.



**DALLA BENEDIZIONE DELLE CASE DELLA SECONDA SETTIMANA: € 3.580.**

**IN RICORDO DI ZOCCHI PIERA DAI CUGINI GIANA PER IL RESTAURO DI S. ROCCO: € 120. La S. Messa sarà celebrata martedì 3 dicembre alle 18.30.**

**PER ZOCCHI PIERA DALLA COGNATALIDIAENIPOTI, ERNESTO E ORNELLA PER LE OPERE PARROCCHIALI: € 100. La S. Messa sarà celebrata giovedì 5 dicembre alle 18.30**

**prezzi  
modici**

## Magazzino Frutta

ogni venerdì dalle 15.30 alle 19.00

via Giovanni XXIII, Vanzaghello



## I colori del tramonto

uno sguardo sulla vecchiaia ferita

ciclo di incontri sul mondo dei grandi anziani e sulle tematiche della demenza

partecipano Gian Luca Greggio, Gianmaria Messina, Chiara Bertinotti, Marilena Vanetti

venerdì 15, 22, 29 novembre 2013  
ore 20.45

Spazio Incontro - Biblioteca Comunale  
via Borsi - Samarate

tel. 0331/720.252  
www.comune.samarate.va.it  
facebook: Biblioteca Comunale Samarate

## Numeri telefonici utili

|   |                                     |
|---|-------------------------------------|
| <b>Don Armando</b> (presso Oratorio maschile)                       | 0331.658393                         |
| <b>Cellulare don Armando</b> (solo per emergenze)                   | 338.7272108                         |
| <b>E-mail don Armando</b>   | donarmando@parrocchiavanzaghello.it |
| <b>E-mail sala stampa</b>   | salastampa@parrocchiavanzaghello.it |
| <b>Suor Gabriella Belleri</b>                                       | 333.2057374                         |
| <b>Comunità Suore S. Giovanna Antida</b>                            | 0331.659825                         |
| <b>Scuola materna parrocchiale</b>                                  | 0331.658477                         |
| <b>Patronato ACLI</b>   | 348.7397861                         |
| <b>E-mail gruppo Caritas</b>  | caritas@parrocchiavanzaghello.it    |
| <b>Pompe Funebri (Gambaro)</b>                                      | 0331.880154                         |
| <b>Pompe Funebri (S. Ambrogio)</b>                                  | 0331.658912 - 348.0008358           |
| <b>Croce azzurra Ticinia</b>  | 0331.658769                         |
| <b>Sito Parrocchiale</b>  | www.parrocchiavanzaghello.it        |
| <b>Codice IBAN parrocchia</b>                                       | IT41P0335901600100000017774         |
| <b>Codice IBAN scuola materna parrocchiale</b>                      | IT92R0335901600100000017776         |
| "Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo" IT92R0335901600100000017776 |                                     |

25 Lunedì  
S. Caterina  
d'Alessandria

26 Martedì  
B. Enrichetta  
Alfieri  
21.00: Regnum Christi in oratorio maschile.  
21.00: Lavori del Gruppo Mamme in oratorio femminile.

27 Mercoledì  
S. Virgilio  
20.30: S. Rosario a Madonna in Campagna.  
21.00: Corso dei fidanzati.

28 Giovedì  
S. Giovanni  
di Dio  
20.30: S. Messa Gruppo Padre Pio per don Ambrogio e Zocchi Piera  
21.00: Lavori del Gruppo Mamme in oratorio femminile.

29 Venerdì  
S. Filomena  
15.00: ACR ragazzi/e medie in O.M.  
20.30: Scuola dell'infanzia: Preghiera del S. Natale in chiesa.

30 Sabato  
S. Andrea,  
apostolo  
Mercatino di Natale del gruppo mamme.  
21.00: Catechesi gruppo adolescenti in O.M.

01 Domenica L.O. III sett.  
III di Avvento (A) Mercatino di Natale del gruppo mamme.  
17.00: Vespri, Esposizione SS. Sacramento.

02 Lunedì  
S. Bibiana

03 Martedì  
S. Francesco  
Saverio  
21.00: Catechesi per adulti e giovani in oratorio maschile.  
21.00: Lavori del Gruppo Mamme in oratorio femminile.

04 Mercoledì  
S. Giovanni  
Damasceno  
21.00: Corso dei fidanzati.

05 Giovedì  
S. Dalmazio  
20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio.  
21.00: Lavori del Gruppo Mamme in oratorio femminile.

06 Venerdì  
S. Nicola  
di Bari  
21.00: Amici di S. Giovanna Antida in O.F.

07 Sabato  
S. Ambrogio  
Mercatino di Natale del gruppo mamme.  
21.00: Concerto di Natale del CBV su Verdi in chiesa parrocchiale.

08 Domenica L.O. IV sett.  
IV di Avvento (A) Mercatino di Natale del gruppo mamme.  
17.00: Vespri, Esposizione SS. Sacramento.

**Ss. Confessioni** In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe

**Sabato:** dalle 16.00 alle 18.00

## 01 DOMENICA

### III di Avvento (A)

#### SS. Messe

- 8.00 Milani Carlo e Giani Maria, Vincenzo e Ettore,  
Giana Luigi, Cecilia, Antonio, Gaetano e Carlo
- 10.00 *Pro populo*
- 18.00 Allodi Giuseppina e Veronesi Sergio



*Andate e riferite  
a Giovanni  
ciò che voi  
udite e vedete.*

25 LUNEDÌ  
**S. Caterina d'Alessandria,  
vergine – Memoria fac.**

#### SS. Messe

- 8.30 Colombo Luiga, Vittorio e Verginio
- 18.30 Giana Luigi e Antonietta, Clemente  
e Virginia, Miriani Angelo e Carla,  
per i lettori de "il Mantice"

26 MARTEDÌ  
**B. Enrichetta Alfieri,  
vergine – Memoria fac.**

#### SS. Messe

- 8.30 Maria e Francesco Michelon
- 18.30 Torretta Luigi e Milani Attilia

27 MERCOLEDÌ  
**Feria**

#### SS. Messe

- 8.30 Ballico Giuseppe, cognati e cognate
- 18.30 *libera*
- 20.30 S. Rosario a Madonna in Campagna

28 GIOVEDÌ  
**S. Giovanni di Dio,  
religioso – Memoria fac.**

#### SS. Messe

- 8.30 *libera*
- 18.30 Grillo Maria Rosa e La Rocca  
Salvatore Antonio e Aragosa Antonio
- 20.30 S. Messa Gruppo di Padre Pio per  
Don Ambrogio e Zocchi Piera

29 VENERDÌ  
**Feria**

#### SS. Messe

- 8.30 Mainini Carlo, Domenica e figli,  
Mainini Francesca
- 18.30 *libera*
- 20.30 *Preghiera di Natale Scuola infanzia parr.*

30 SABATO  
**S. Andrea, apostolo – Festa**

#### S. Messa Vigilare Vespertina

- 18.30 Mainini Carolina e Pane Paolo,  
Pisoni Maria e Angelo, Rivolta Flavio

# Mercatino di Natale

presso il  
Centro Mons. Giani  
a cura del Gruppo Mamme

SABATO 30/11 dalle 15 alle 19.30

DOMENICA 1/12 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

SABATO 7/12 dalle 15 alle 19.30

DOMENICA 8/12 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

## Oratori

### Negli oratori

OGGI 24/11  
TUTTI AL FEMMINILE PER  
LA FESTA DI S. CECILIA.  
VI ASPETTIAMO!

### ACR Medie

Il prossimo incontro è fissato per venerdì 29 novembre con l'ACR pomeridiana dalle 15 alle 17.

### ADOLESCENTI

Sono attesi sabato 30 novembre per il consueto incontro di catechesi dalle 21.00 in oratorio maschile.

### SCUOLA DELL'INFAZIA PARROCCHIALE

PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO - MAGNAGO



Dopo il primo interessantissimo incontro con il dott. Luigi Ballerini

invitiamo tutti al secondo degli incontri proposti come aiuto a genitori ed educatori

giovedì 28 novembre

con la

**Prof. Gloria Coscia**

Preside scuola media Sacro Cuore di Gallarate, dal 2006 relatrice in incontri organizzati da scuole e comuni sui temi legati a internet e gli adolescenti

**PER NON C@DERE NELLA RETE  
riflessioni sulla realtà virtuale**

Sala Cinematografica - ore 21.00 - via Asilo

Caro Gesù Bambino,

quest'anno abbiamo ricevuto degli occhiali speciali e unici che ci consentono di guardarti come ti hanno osservato i personaggi del presepe. Di fronte a tanta ricchezza possiamo semplicemente rispondere con il nostro strumento: suonato bene diventa così importante da poter creare anche sulla terra l'orchestra celeste, l'unica in grado di trasformare e riempire d'amore le nostre vite! Genitori e scuola, ringraziandoti di cuore, estendono l'invito a tutti per unirsi alla sinfonia natalizia nella preghiera di Venerdì 29 novembre alle ore 20.30 in chiesa parrocchiale.